

Care Colleghe, Cari Colleghi,

con grande senso di responsabilità e profondo sentimento di appartenenza, ho accolto l'invito a candidarmi a componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Diabetologia per il quadriennio 2026–2030.

Svolgo la mia attività presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Federico II di Napoli, dove cerco di coniugare assistenza clinica, ricerca, formazione e impegno associativo, nella convinzione che questi rappresentino aspetti complementari di un'unica missione: offrire alle persone con diabete un'assistenza sempre più efficace, personalizzata e sostenibile.

La SID ha rappresentato e rappresenta, per me e per molti di noi, molto più di una società scientifica: è una casa in cui crescere professionalmente e umanamente. È stata il luogo in cui ho imparato il rigore della ricerca, trovato confronto scientifico di elevato livello, opportunità di formazione, collaborazioni e amicizie professionali che hanno profondamente influenzato il mio modo di esercitare la professione medica.

In questi anni ho avuto la fortuna di partecipare attivamente alla vita della Società: sono stata coinvolta in gruppi di studio (Diabete e Gravidanza, Diabete e Aterosclerosi), comitati (Comitato Editoriale), attività formative e organizzazione di eventi scientifici e, più recentemente, ho avuto il privilegio di essere eletta Presidente della Sezione Campania-Basilicata. Queste esperienze hanno rafforzato in me la convinzione che il valore della nostra Società risieda nella capacità di mettere in rete competenze, idee ed esperienze diverse, trasformandole in progetti condivisi e opportunità di crescita per tutti. Ho inoltre avuto l'opportunità di partecipare a grossi progetti di ricerca indipendente, promossi da SID, tra cui TOSCA.IT e Golden Age. Allo studio TOSCA ho contribuito in tutte le sue fasi, dalla progettazione scientifica e stesura del protocollo alla conduzione dello studio, fino all'analisi e alla pubblicazione dei risultati. Queste esperienze mi hanno formato metodologicamente e, inoltre, mi hanno permesso di costruire rapporti di collaborazione e amicizia con molti colleghi diabetologi in tutta Italia, rafforzando il senso di appartenenza alla nostra comunità scientifica.

La diabetologia sta attraversando una fase di evoluzione straordinaria. Le innovazioni terapeutiche e tecnologiche stanno modificando rapidamente il nostro modo di prenderci cura delle persone con diabete. In questo contesto, la SID, con la sua autorevolezza scientifica, è chiamata a svolgere un ruolo sempre più centrale di guida al cambiamento, promuovendo ricerca di qualità, sostenendo la formazione continua, soprattutto dei più giovani, e dialogando con le Istituzioni affinché l'innovazione sia realmente accessibile e si traduca in un miglioramento dell'assistenza su tutto il territorio nazionale.

Se avrò l'onore di ricevere la Vostra fiducia, metterò a disposizione del Consiglio Direttivo la mia esperienza clinica e scientifica, il mio entusiasmo, la capacità di lavorare in gruppo, la mia attitudine all'ascolto e la volontà di contribuire, con spirito di servizio, alla crescita della diabetologia italiana. Mi impegnerò affinché la SID continui a essere un punto di riferimento accogliente e solido per le esigenze e le idee dei Soci che operano nelle strutture universitarie, negli ospedali e sul territorio, ed in particolare per i più giovani, affinché possano, come accaduto a me, trovare nella SID una famiglia professionale

Vi ringrazio per l'attenzione e per il sostegno che mi auguro vorrete dare alla mia candidatura.

Un caro saluto,

Maria Masulli